Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Bruno Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli

Incipit Vostra Signoria non può parlar meco de' suoi debiti, che non mi ricordi

Contenuto Angelo Grillo promette a Francesco Bruno di operare tutto quanto in suo potere con i "primi signori" della corte di Roma, presso i quali gode di un certo ascendente. Si riconosce infatti debitore della cortesia e della gentilezza e di Francesco, e di suo fratello Filippo [Bruno], di cui ricorda di essere stato ospite dapprima a Venafro, più tardi a Napoli, che pure gli ha scritto a proposito del "negozio" a cui si allude in questo biglietto. In virtù di ciò gli promette ogni favore dalla corte di Roma. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Giunti-Ciotti, 1608].
[Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Promettegli ogni favore nella Corte Romana"].

Fonte Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 168, Promettere

Compilatore Ceriotti Luca - Oberti Nicola